

**PROROGA DEI TERMINI PER IL RILASCIO  
DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.**

*Convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 30 ottobre 2007, 180*

**A cura della Dott.ssa Valentina Vattani**

Nella Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2007, n. 299 è stata pubblicata la **legge 19 dicembre 2007, n. 243**, di conversione del decreto-legge 30 ottobre 2007, n. 180, che reca il differimento dei termini in materia di autorizzazione integrata ambientale (*in seguito* AIA) e norme transitorie. La predetta legge è entrata in vigore il 28 dicembre 2007.

Con tale provvedimento il termine per il rilascio dell'AIA slitta dal 30 ottobre 2007 al **31 marzo 2008**. Questa proroga è stata ritenuta necessaria a seguito della constatazione dei ritardi procedurali nel rilascio della suddetta autorizzazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni. Come è stato spiegato dal Governo in un suo comunicato stampa, il rinvio è mirato ad evitare che la normativa antinquinamento blocchi il funzionamento degli impianti industriali sottoposti ad AIA considerati «essenziali per il tessuto produttivo».

Da segnalare che, nelle more della conversione, sono state apportate ulteriori modifiche al testo del decreto in parola, riportate in un apposito allegato alla legge 243/2007.

Ricordiamo che l'Autorizzazione integrata ambientale è stata introdotta dalla Unione europea nel 1996 con la direttiva IPPC 96/61/CE ed è stata recepita in Italia con il decreto legislativo del 18 febbraio 2005, n. 59 (la cui disciplina è stata ora integralmente confermata dal D. Lgs. n. 152/2006). Essa sostituisce ogni autorizzazione, parere, nulla-osta o visto concessi ad impianti che operano nei settori dell'energia, siderurgia, metallurgia, chimica, raffinerie, cementifici, gestione e trattamento dei rifiuti, industrie minerarie, allevamento e macellazione di animali, vetrerie e cartiere.

In base alle modifiche introdotte dalla presente legge n. 243/2007 alla normativa di settore è ora previsto che le domande di autorizzazione integrata ambientale relative agli impianti esistenti debbano essere presentate in ogni caso entro il **31 gennaio 2008** all'autorità competente ovvero, qualora quest'ultima non sia stata ancora individuata, alla regione o alla provincia autonoma territorialmente competente, anche se diversamente previsto dai calendari delle scadenze predisposti dalla autorità competenti.

I gestori degli impianti disciplinati dal titolo I della parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006 che erano già in esercizio al momento dell'entrata in vigore T.U. ambientale e che non ricadevano nel campo di applicazione del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, presentano la domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera almeno sei mesi prima del termine di adeguamento alla nuova normativa di settore.

In via transitoria è previsto che fino alla data del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, gli impianti esistenti (di cui al D. Lgs. n. 59/2005), per i quali sia stata presentata nei termini previsti la relativa domanda, possano proseguire la propria attività, nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni stabilite nelle autorizzazioni ambientali di settore rilasciate per l'esercizio e per le modifiche non sostanziali degli impianti medesimi; tali autorizzazioni restano valide ed efficaci fino alla scadenza del termine fissato per l'attuazione delle relative prescrizioni (e cioè fino al 31 marzo 2008).

Le autorità che hanno rilasciato le autorizzazioni di settore (ove ne rilevino la necessità al fine di garantire il rispetto della normativa vigente) provvedono all'adeguamento di tali autorizzazioni nelle more del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Al fine di assicurare il rispetto dei termini ivi indicati, il Governo è autorizzato ad esercitare il potere sostitutivo di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e – ove necessario – ad applicare immediatamente la procedura d'urgenza adottando, quindi, direttamente il provvedimento autorizzatorio.

In conclusione si prevede che entro quattro mesi dall'entrata in vigore della legge n. 243/2007 il Ministro dell'ambiente, sentito il Ministro per le politiche europee, presenti una relazione al Parlamento sullo stato di attuazione dei procedimenti di autorizzazione.

Valentina Vattani

*Publicato il 28 dicembre 2007*